



UNA SPOLVERATINA E VIA?

di don Natalino

Nei giorni scorsi Gente Veneta mi ha fatto sorridere. Capisco che bisogna parlare a tutti e quindi anche alla casalinga di Voghera, ma «togliere la polvere dalla fede» esprime davvero l'obiettivo del programma pastorale? Bisogna forse mettersi al lavoro come si fa con gli argenti in vetrina o con i quadri appesi al muro? O forse - dato l'ambiente veneziano - la suggestione è più raffinata: si tratta di un restauro? E accennando poi che ci può essere più che un dito di polvere, che si deve pensare: occorre disseppellire la fede?

Al di là delle battute umoristiche la faccenda è seria. Trovo riduttivo che la fede venga considerata un oggetto, a cui toglierle grigiore per farla tornare «brillante». Preferisco riferirmi all'Apостоfo, quando ricorda a Timoteo «di ravvivare il dono di Dio» che è in lui (2 Tim 1,6). Come si ravviva una brace viva, soffiando. Sarà il fuoco nuovo a far volare via la cenere. Bisogna riconoscere il soggetto: ogni battezzato credente, in cui dimora lo Spirito Santo, è chiamato a vivere oggi la fede. L'azione ecclesiale nutre, sostiene e accompagna il cammino del popolo di Dio.

Quando venne a Venezia (6 maggio 2011), Papa Benedetto ci disse che, seppure il nostro contesto parla tutto di storia cristiana «oggi questo essere di Cristo rischia di svuotarsi della sua verità e dei suoi contenuti più profondi; rischia di diventare un orizzonte che solo superficialmente - e negli aspetti piuttosto sociali e culturali -, abbraccia la vita; rischia di ridursi ad un cristianesimo nel quale l'esperienza di fede in Gesù crocifisso e risorto non illumina il cammino dell'esistenza». Qui sta la sfida e non basta una spolveratina.

«DENTRO UN RAGGIO DI SOLE
CHE ENTRA DALLA FINESTRA,
TALVOLTA VEDIAMO LA VITA NELL'ARIA.
E LA CHIAMIAMO POLVERE»

(STEFANO BENNI)



Dal 16 settembre:

SS. Messe festive: 8:00 - 10:00 - 18:30 • feriali: 18:30 (al mercoledì 08:30)

• prefestiva: 18:30 • **S. Rosario** ogni giorno: 18:00 • **Confessioni** sabato dalle 15:30

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15:30 - 18:30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17:30 - 20

UNA REALTA' PREZIOSA

L'esperienza di un genitore al centro estivo

Il centro estivo della Parrocchia San Giuseppe ha un nome che suggerisce una bella visione: Estate del Villaggio. Estate come tempo di maturazione gioiosa, raccolta di quanto è stato seminato nei mesi freddi e Villaggio come comunità fondata sull'aggregazione e sulla condivisione.

Ecco, come genitore i cui figli frequentano questo centro estivo da diversi anni, posso dire che questa visione promessa nel nome viene pienamente mantenuta. La sua apertura a giugno è attesa dai miei figli con trepidazione. Vederli ricongiungersi con gioia agli amici dell'anno precedente è un'emozione bella e confortante per una mamma. All'ingresso l'accoglienza arriva da tutte le parti: dai bambini, dagli animatori e dagli organizzatori. Questo è il Villaggio fatto di relazioni umane vere. E poi ci sono tutte le attività proposte, che permettono a ognuno di far sbocciare le proprie inclinazioni e conoscere nuovi terreni di scoperta. Di questo posso parlare da un punto di vista privilegiato, avendo an-

che condotto il laboratorio di teatro e maschera, nel quale i ragazzi si sono messi in gioco e mi hanno regalato tanto entusiasmo e divertimento.

L'Estate del Villaggio ha poi un altro grande pregio: stimolare nei bambini e ragazzi un atteggiamento attivo verso l'ambiente circostante. Questo stimolo si concretizza nelle attività di pulizia e riordino degli spazi, che fa sperimentare l'importanza della cura da parte di ognuno di un bene comune. E nei trasferimenti a piedi e in bicicletta fuori dal centro estivo, per diventare piloti di se stessi e non più solo piccoli passeggeri.

Oltre al sincero ascolto, che genitori e figli trovano all'Estate del Villaggio, qui può realizzarsi un progetto di crescita che porta un piccolo ospite di oggi a diventare un giovane animatore di domani.

La speranza - e l'augurio - per tutte le famiglie è che questa preziosa realtà continui a lungo ad essere presente nell'estate mestrina.

Silvia Nanni

POST IT

Fa sempre piacere ricevere apprezzamento e stima da parte dei genitori, ma in questo caso conviene aggiungere qualche precisazione. Il Centro estivo San Giuseppe ha avuto la durata complessiva di cinquanta giorni: l'equivalente di un quarto dell'anno scolastico in una scuola a tempo pieno. Ha coinvolto una ventina di giovani e giovanissimi. Gli iscritti sono

stati oltre il centinaio con una frequenza media settimanale di sessanta bambini. Tutto questo dà la misura di ciò che è avvenuto. si tratta di un cantiere educativo, sempre più integrato nell'iniziativa pastorale del nostro patronato. Merita senz'altro di essere meglio conosciuto e considerato da tutte le famiglie della comunità parrocchiale.

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

"L'età non ti protegge dall'amore. Ma l'amore, in una certa misura, ti protegge dall'età". Con questa bella frase pronunciata da Jeanne Moreau, attrice francese tra le meno conosciute ma di grandissimo valore artistico, vorrei introdurti ad una notizia che con il mondo del cinema è strettamente collegata: durante l'ultima Biennale appena conclusa, tra le tante star comparse sul tappeto rosso del Lido, ha sfilato, portandosi dietro i suoi 86 anni, Sandra Milo, accompagnata dal fidanzato Alessandro di qualche decennio più giovane di lei.

L'attrice, per chi non la conoscesse, è stata una delle muse di Federico Fellini, ha lavorato con registi del calibro di Rossellini e Avati, è stata conduttrice televisiva nonché presenza fissa nei programmi di Renzo Arbore.

Lungi da me dal fare gossip ma quello che mi ha colpito vedendo questa coppia è stato, non tanto il divario d'età,

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

quanto la voglia di amore e amicizia che nasce nelle persone che si apprestano all'autunno dell'esistenza.

Mi spiego meglio portando delle statistiche a mio conforto: mentre nel Veneto i matrimoni "precoci" dai 16 ai 19 anni si sono ridotti a qualche decina negli ultimi 30 anni, al contrario le unioni o gli spozalizi tra persone over60 è quadruplicato per le donne e, udite udite, quintuplicato per gli uomini.

La piaga dell'isolamento che sta mietendo vittime tra i ragazzi sotto i trent'anni, complici le nuove tecnologie, viene spazzata via dalla voglia e dall'entusiasmo che le persone anziane mettono nei rapporti con l'altro.

E qui ripropongo la citazione che ha aperto lo "sguardo" e che penso si possa applicare non solo all'amore ma anche all'amicizia e allo stare assieme: se ti trovi in compagnia, la tua età conta poco e i tuoi malanni sono condivisi; nessuno ti porterà via l'artrite o i reumatismi ma saranno meno pesanti se hai qualcuno con cui passare qualche ora assieme.

Può succedere di avere come amico/a persone molto più giovani? Visto l'allungarsi dell'aspettativa media di vita direi che è quasi scontato; la cosa che invece mi fa riflettere in maniera dubbiosa è quando si pensa di essere sempre giovani e si agisce di conseguenza.

Forever young è il titolo di una canzone di qualche decennio addietro, siamo sicuri che essere -o voler apparire- sempre sulla cresta dell'onda sia il metodo giusto per affrontare gli anni della agognata pensione?

Ad ogni frutto la sua stagione recita un detto popolare...

UNA TRAGEDIA DELLA SOLITUDINE

La sera di domenica 1° settembre un uomo di trentaquattro anni si è gettato giù dall'alto di una palazzina del quartiere Pertini ed è morto. Si chiamava Andrea Agrò, si era trasferito qui per ragioni di lavoro e abitava da qualche anno a poca distanza dalla chiesa del Corpus Domini. Il funerale è stato celebrato lunedì 9 settembre a Palermo, sua città d'origine.

Intorno a questo suicidio solo qualche sussurro in privato, poi ben presto è sceso il silenzio e molte persone per giorni son rimaste ignare del fatto. Io stesso, cercando informazioni riservatamente, ho messo al corrente proprio chi conosceva bene Andrea, ma ancora non sapeva nulla ed è rimasto sconvolto dalla notizia. Mi sento di dire che siamo di fronte ad una tragedia della solitudine, che ci pone molti interrogativi riguardanti la qualità del nostro vivere insieme.

Invito la comunità parrocchiale del Corpus Domini alla preghiera di suffragio per Andrea. La messa del trigesimo sarà celebrata mercoledì 2 ottobre alle ore 18.30 in chiesa del Corpus Domini.

d. Natalino

NELLA PACE

GIANFRANCO BON
di anni 80



I funerali hanno avuto luogo lunedì 9 agosto nella Chiesa di San Giuseppe

NOVITÀ DA GENTE VENETA



«Così abbiamo ritrovato qualità per la nostra vita nella casa per malati di Alzheimer». I coniugi di due ospiti del Centro Nazaret di Zelarino raccontano la storia difficile dei loro cari e delle rispettive famiglie. Del tema si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Duccio Forzano: «Ragazzi, credete nei vostri sogni». Regista di tanti fortunati programmi tv, dal Festival di Sanremo agli show di Fiorello e Baglioni, Duccio Forzano ha tenuto un seminario allo Iusve di Mestre, incoraggiando i giovani: «Non cedete alla prima sconfitta: con curiosità e impegno, i vostri progetti possono essere realizzati».
- Il card. Urbani, Patriarca dell'equilibrio. Moriva 50 anni fa il Patriarca Giovanni Urbani: sarà ricordato martedì 17 in San Marco, con una conferenza e una Messa presieduta dal card. Bassetti.
- Seminario: l'intervento è stato complessivo, fin da subito. Una sentenza del tribunale civile condanna la Diocesi a restituire alla Regione Veneto 5,9 milioni per una vicenda legata a scelte ora lontane nel tempo. Lavori resi possibili per i risparmi dei ribassi nelle aste di appalto. Contestato al Patriarcato il secondo stralcio: «Ma era già all'inizio parte di un'unità».
- Intervista al compositore mons. Marco Frisina: «Lo scopo di un canto in chiesa? Fare sì che la gente canti».
- Ol Moran, inaugurato il nuovo pozzo. Festa, nella parrocchia veneziana in Kenya. Don Giacomo Basso: «Prossimo passo sarà il convitto»



IL PRANZO DEGLI ANZIANI

Nella ripresa delle attività parrocchiali a **San Giuseppe** sono coinvolti anche gli anziani. Una prima occasione per ritrovarsi è data al pranzo comunitario in fraterna compagnia, nella sala San Giovanni Paolo II giovedì 26 settembre alle 12.30. Seguirà poi un intrattenimento musicale. Per la prenotazione occorre contattare Paolo Laurenti al 3401018848 oppure l'ufficio parrocchiale al 0415315433.

L'ORARIO DELLE MESSE

A partire da lunedì 16 settembre l'orario feriale delle messe torna al ritmo ordinario: in chiesa di **San Giuseppe** alle ore 18.30, tranne il mercoledì alle ore 8.30; in chiesa del **Corpus Domini** al mercoledì e al venerdì alle ore 18.30. A partire da domenica 22 l'orario delle messe festive a **San Giuseppe** è il seguente: 8, 10 e ore 18.30 (la prefestiva alle 18.30); in chiesa del **Corpus Domini** viene mantenuta ancora la messa unica delle 11 (prefestiva alle 18.30).

NECESSARIE MANUTENZIONI

Nella chiesa del **Corpus Domini** la parete del presbiterio a nord-est è stata sottoposta ad un intervento di impermeabilizzazione. Gli stalli lignei di ambo le parti sono stati restaurati e riposizionati in modo da essere salvaguardati dall'umidità.

Questi lavori, affidati alla ditta LUX, segnano un passo avanti nella sistemazione del presbiterio, che ha sempre bisogno di essere meglio illuminato. Anche l'auditorium nel piano seminterrato è in fase di manutenzione, sia per riparare i danni patiti da un allagamento avvenuto durante l'estate, sia per risanare i muri rimasti umidi.

PERCORSO FORMATIVO UNITARIO / 3



La proposta formativa unitaria, promossa dalle parrocchie in collaborazione pastorale del Trifoglio, giunge a compimento con il terzo incontro: mercoledì 18 alle ore 20.45 nel patronato della parrocchia di San Giuseppe. Dopo l'introduzione alla lettura dei capitoli 7 - 9 sarà compito dei gruppi di studio approfondire insieme il contenuto del testo. In chiusura di serata verranno dati alcuni importanti avvisi circa prossime iniziative di carattere formativo.

LA BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

Sul piazzale della chiesa di **San Giuseppe**, accanto al campanile, al mattino di domenica 22 settembre la Boutique della solidarietà viene aperta dalle 9 alle 12.30. In cambio di stagione è utile avere l'opportunità di acquistare a prezzo modico capi di vestiario per grandi e piccoli. Passate a vedere, troverete sicuramente qualcosa di interessante e di utile!

RIAPRE IL PATROGYM

Nel salone del patronato di **San Giuseppe** un'attività ricreativa promossa per le giovani, le signore e le giovani d'un tempo viene ospitata anche quest'anno ogni martedì e giovedì. Monica Alviti propone alle ore 9.15 un'ora di aerobica adattata in base all'età. seconda ora di ginnastica dolce. Le iscrizioni sono già aperte. Vieni alla lezione prova martedì 1 ottobre! Informazioni al 3286447821.

QUANDO COMINCIA IL CATECHISMO?

Sono in corso le comunicazioni per invitare al primo incontro i genitori dei bambini e dei ragazzi dei singoli gruppi. Gli incontri del catechismo iniziano a partire da domenica 29 settembre, nella quale verrà affidato il mandato ai catechisti. di conseguenza l'orario settimanale verrà messo a punto e, una volta stabilito, pubblicato nel foglio parrocchiale per entrare in vigore. E' sempre possibile l'inserimento dei propri figli, ma occorre parlarne con don Natalino e don Gilberto presenti all'accoglienza dei bambini in patronato nei giorni di catechismo.

I SANTI DELLA SETTIMANA

- Lunedì 16 settembre ricorre la memoria dei santi martiri Cornelio papa e Cipriano vescovo. Vissuti nel IV secolo, sono celebrati insieme come testimoni di amore per quella verità che non conosce cedimenti, da loro professata in tempi di persecuzione davanti alla Chiesa di Dio e al mondo.
- Venerdì 20 ricorre la memoria dei santi martiri Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang, martiri in Corea. Nello stesso giorno in un'unica celebrazione si venerano anche tutti i centotré martiri, che testimoniarono coraggiosamente la fede cristiana. Tutti questi atleti di Cristo, di cui tre vescovi, otto sacerdoti e tutti gli altri laici, tra i quali alcuni coniugati altri no, vecchi, giovani e fanciulli, sottoposti al supplizio, consacrarono con il loro prezioso sangue gli inizi della Chiesa in Corea.
- Sabato 21 è la festa di san Matteo, apostolo ed evangelista. Detto Levi, fu chiamato da Gesù a seguirlo. Scelto tra i dodici Apostoli, scrisse un Vangelo, in cui si proclama che Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ha portato a compimento la promessa dell'Antico Testamento.